

Since 1998 on line

ROSALBAANGIULI

Leggere, leggere..... riflettere, rubrica editoriale a cura di Paolo Montanari

(https://pesaronotizie.com/2019/03/07/leggere-leggere-riflettere-rubrica-editoriale-a-cura-di-paolo-montanari-58/53568882_1926765717449240_6921460984301223936_n/) In questo numero della rubrica voglio segnalare ai nostri lettori libri tutti al femminile.

Iniziamo con LETTERE DI PAOLINA LEOPARDI A TERESA TEJA DAI VIAGGI IN ITALIA 1859-1869 a cura di Lorenzo Abbate e Laura Melosi (Leo S.Olschli editore). La dottoressa Gloria Manghetti, Direttore del Gabinetto Vieusseaux di Firenze ha sottolineato come il rapporto fra Giacomo Leopardi e il Gabinetto fiorentino nella figura del padre fondatore, costituisce senza alcun dubbio uno dei momenti più alti ed ineguagliabili. In anni più recenti l'Istituto è tornato spesso e sempre a rievocare quel segmento importante di un percorso ormai bicentenario attraverso iniziative diverse, tutte ispirate alla biografia e all'opera leopardiana: per esempio collaborando all'anteprima fiorentina del film di Mario Martone IL GIOVANE FAVOLOSO DEL 2014, oppure con la straordinaria edizione dello ZIBALDONE DI PENSIERI DELLA CACCIAPUOTI. Nel solco di una tradizione tanto ampia quanto articolata l'Istituto ha condiviso il progetto di pubblicazione delle 119 lettere inedite di Paolina Leopardi alla cognata Teresa Teja, sposata in seconde nozze con Carlo, secondogenito del conte Monaldo e della marchesa Adelaide Antici. Di Paolina Leopardi (Recanati 1800 – Pisa 1869), sono note la sensibilità e l'acutezza dell'ingegno, la capacità di applicazione letteraria in proprio e a fianco dei fratelli e del padre. La duttilità psicologica che le valse in famiglia l'appellativo di "tutta di tutti". La sua esistenza trascorse solitaria e intimamente desolata nella Marca pontificia, ma gli ultimi dieci anni, vissuti all'insegna di una disponibilità di sé prima sconosciuta, tanto da essere definita da Laura Melosi, curatrice del saggio, UNA VIAGGIATRICE IN UNA FANTASMAGORIA PIACEVOLISSIMA, che le fece riscattare la marginalità. Fu allora che la contessa Leopardi iniziò a viaggiare nel paese che si andava costituendo come Nazione, visitando le principali città centro-meridionali. A spingerla a compiere il grand tour fu l'arrivo a Recanati di Teresa Teja. A lei sono indirizzate le lettere raccolte, per la prima volta in questo volume che risponde a un preciso e unitario progetto editoriale, concepito dalla destinataria nel 1878, e mai approdato alle stampe. Un carteggio di poco inferiore a quello che Paolina intrattiene con le sorelle Brighenti lungo l'arco della sua vita. Lettere che denotano spunti di storia sociale e di storia delle donne, dei rapporti e degli stili di vita dell'élite femminile ottocentesca.

Roberta Pedrotti è l'autrice del bel saggio LE DONNE DI GIOACHINO ROSSINI NATE PER VINCERE E REGNARE, con prefazione di Gianfranco Mariotti (Odoia editore). Nell'immaginario collettivo l'eroina del melodramma è votata al sacrificio: dalla tisi di Violetta in Traviata al sacrificio di Cio Cio San in Turandot, per malattia fisica o mentale, per mano propria o altrui, sembra difficile